

OGGETTO: Decorrenza del termine, assegnato ai Comuni con la deliberazione di Giunta Regionale 19 maggio 2017, n. 243, per adeguare i propri regolamenti edilizi.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche del territorio e Mobilità;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, Parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio adottato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare, il disposto dell'articolo 4, comma I sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, come convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ai sensi del quale il "Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni";

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1999 n. 38, recante "Norme sul governo del territorio", e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 70, rubricato "Criteri generali per l'adozione dei regolamenti edilizi", ai sensi del quale la determinazione dei criteri generali per la formazione dei regolamenti edilizi è rimessa alla Giunta regionale, con propria deliberazione, e l'articolo 71, rubricato "Regolamenti edilizi", che disciplina la procedura per l'adozione dei regolamenti edilizi da parte dei comuni;

VISTO che in applicazione del citato articolo 4, comma I sexies del d.p.r. n. 380 del 2001, nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata è stata sottoscritta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 16 novembre 2016;

VISTO che ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa sono stati approvati lo Schema di Regolamento edilizio tipo (di seguito RET) e i relativi allegati recanti le Definizioni uniformi e la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia che formano parte integrante dell'Intesa;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 30 dicembre 2016 recante *“Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016. Atti necessari al recepimento”*, con cui si è formalmente preso atto dell'Intesa, avviate le necessarie procedure necessarie al recepimento della stessa e dato contestualmente mandato alla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità di avviare le procedure di consultazione di cui all'articolo 70, l.r. n. 38 del 1999, con le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale:

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 19 maggio 2017 recante *“Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016”*, con cui si è provveduto a recepire l'Intesa approvando i seguenti allegati:

lo Schema di regolamento edilizio tipo, integrato a seguito delle osservazioni degli Enti locali (Allegato I);

il Quadro delle definizioni uniformi (Allegato A);

la Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, integrata con la normativa regionale (Allegato B);

le Norme tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione delle definizioni uniformi: criteri per la fase di prima applicazione (Allegato C);

il Documento di controdeduzione alle osservazioni (Allegato D);

VISTO in particolare il punto 3 della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 19 maggio 2017 che ha disposto: *“i Comuni del Lazio dovranno, entro centottanta giorni dalla presente deliberazione, adeguare i propri regolamenti edilizi allo schema di regolamento tipo ed ai relativi allegati”*;

RITENUTO al fine di facilitare i Comuni nella costruzione del proprio regolamento edilizio, di dover procedere a modificare ed integrare la Seconda parte dello schema di regolamento edilizio denominata *“Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia”* adattandole alle peculiarità proprie del territorio regionale del Lazio,

VISTA la nota della Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, inviata a tutti i Comuni del Lazio, con prot. n. 688553 del 5 novembre 2018, in cui la Regione Lazio ha espresso la volontà di procedere a modificare la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 243/2017 relativamente alle definizioni uniformi che incidono sulla pianificazione comunale integrandole e specificandole meglio, manifestando al contempo l'intenzione di prorogare i termini conferiti ai Comuni per adeguare i propri regolamenti edilizi;

VISTA la nota della Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Prot. n. 775127 del 5 dicembre 2018, inviata alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla Provincia di Viterbo, alla Provincia di Latina, alla Provincia di Rieti, alla Provincia di Frosinone, all'ANCI Lazio, alla Rete delle Professioni e per conoscenza al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in cui, al fine di facilitare i Comuni del Lazio alla

costruzione del proprio regolamento edilizio, si manifesta la volontà di istituire e coordinare un tavolo tecnico composto da esponenti degli Enti in indirizzo con l'obiettivo di elaborare uno schema regionale di RET, per il Lazio, demandando agli Enti in indirizzo di individuare entro una settimana dal ricevimento, uno o due nominativi da poter coinvolgere al tavolo tecnico;

VISTA la determinazione dirigenziale della Direzione per le Politiche Abitative la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, n. 402743 dell'11 marzo 2019, con cui si istituisce un tavolo di lavoro per elaborare uno schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) per il Lazio;

CONSIDERATO che sono attualmente in corso i lavori dell'istituito tavolo tecnico volti a valutare opportune modifiche alla Seconda parte dello schema di regolamento edilizio tipo denominata "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia" con l'obiettivo di elaborare uno Schema di regolamento edilizio tipo per il Lazio da rilasciare nella piattaforma informatica approntata dalla Rete delle Professioni Tecniche, fruibile per tutti i Comuni che si accingono a modificare il proprio regolamento edilizio;

CONSIDERATO che i Comuni dovranno attenersi nella formazione dei propri regolamenti edilizi comunali al nuovo schema di regolamento edilizio tipo per il Lazio che l'istituito tavolo tecnico sta approntando;

ATTESO che la piattaforma informatica approntata dalla Rete delle Professioni tecniche costituisce uno strumento utile a monitorare l'adeguamento dei Comuni al Regolamento Edilizio Tipo (RET);

CONSIDERATO che il tavolo tecnico sta procedendo a modificare la richiamata piattaforma informatica per adeguarla alle esigenze della Regione Lazio;

RITENUTO a tal fine necessario che ogni Comune compili ed inserisca il proprio regolamento edilizio nella piattaforma informatica attraverso opportune e dedicate chiavi di accesso;

RITENUTO necessario, al fine di rendere più efficace il processo di adeguamento ed il monitoraggio del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di integrare la piattaforma informatica con le osservazioni delle Province ai regolamenti Comunali, distinguendo tra le osservazioni che possono essere accolte e quelle che si pongono in netta contrapposizione con lo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) approntato dal tavolo tecnico;

CONSIDERATO che il tavolo tecnico procederà a calendarizzare una serie di incontri tematici con i Comuni, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) e la Rete delle Professioni, incentrati sulla illustrazione delle novità apportate dal Regolamento Edilizio Tipo (RET), con l'obiettivo di informare e formare le Amministrazioni Comunali, raccogliendo al contempo dubbi e proposte operative. Con l'occasione verranno illustrate le potenzialità della piattaforma informatica approntata dalla Rete delle Professioni e modificata secondo le indicazioni del tavolo tecnico, dove ogni Comune dovrà compilare e inserire il proprio regolamento edilizio, fornendo a tale scopo ad ogni amministrazione comunale una chiave di accesso dedicata;

RITENUTO pertanto, che in attesa degli esiti dei lavori del tavolo tecnico, sia opportuno far decorrere il termine di centottanta giorni previsto per i comuni ai sensi del punto 3 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 19 maggio 2017 per adeguare i propri regolamenti edilizi dalla nuova adozione del regolamento edilizio tipo per il Lazio e dalla ridefinizione delle voci uniformi che andranno ad incidere sulla pianificazione comunale;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di far decorrere il termine di centottanta giorni previsto per i Comuni per adeguare i propri regolamenti edilizi allo schema di regolamento tipo ed ai relativi allegati così come indicato al punto 3 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 19 maggio 2017 dalla nuova adozione del regolamento edilizio tipo per il Lazio e dalla ridefinizione delle voci uniformi che andranno ad incidere sulla pianificazione comunale
2. di prevedere che ogni comune sia tenuto a compilare ed inserire il proprio regolamento edilizio tipo nella piattaforma informatica approntata dalla Rete delle Professioni e modificata secondo le indicazioni dell'istituto Tavolo Tecnico;

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.